

5.3.3.2.3 Tutela e riqualificazione del territorio rurale

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.2.3.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura persegue l'obiettivo strategico del miglioramento dell'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio.
Obiettivi	La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> – alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico; – alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.
Tipologie degli interventi	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali ed immateriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) studi e ricerche relativi al patrimonio culturale delle aree rurali regionali attinenti: 1) il paesaggio tipico rurale Marchigiano; 2) il patrimonio architettonico dei borghi rurali; 3) il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali regionali; 4) i luoghi di grande pregio ambientale; 5) la relazione tra il patrimonio culturale regionale ed il sistema insediativo ed infrastrutturale complessivo delle aree rurali, in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso. b) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale indicato al punto a). Sono finanziabili allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio stesso; c) realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. <p>Gli studi e le ricerche di cui alla lettera a) dovranno essere propedeutici agli investimenti di cui alla lettera b) e non potranno rappresentare più del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati con la medesima lettera b).</p> <p>I costi generali e di progettazione direttamente connessi con gli interventi di cui alla lettera b) non potranno essere superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati con la medesima lettera b).</p>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> – Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro per le tipologie di intervento di cui alle lettere a) e b); – Enti gestori di cui alla L.R. 6/07 per la tipologia di intervento di cui alla lettera c).
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> – con una intensità del 100% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alle lettere a) e c); – con una intensità del 70% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla

	<p>lettera b) e fino ad un massimale di 150.000 € di costo totale ammissibile;</p> <p>In questa misura, per l'azione b) è prevista l'erogazione dell'anticipo, per i soli investimenti strutturali, con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 12, del Reg. (CE) 679/11.</p>	
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli investimenti di cui alle lettere a) e b) debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati in un progetto integrato territoriale provinciale o dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale; 	
Criteri di demarcazione con il FESR	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sostiene interventi relativi a studi e ricerche del patrimonio culturale; – non interviene nella redazione di Piani di Gestione di siti Natura 2000, ma esclusivamente per la realizzazione in questi siti di infrastrutture legate allo sviluppo dell'area; – finanzia interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali per costi superiori a 150.000 €, mentre il FEASR finanzia interventi di costo totale inferiore a tale importo. 	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	<p>La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma ad eccezione degli interventi di cui alla lettera c) che possono essere realizzati anche nelle aree C1.</p>	
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – siano ricompresi, ad eccezione degli interventi di cui alla lettera c), in un progetto integrato territoriale o in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader, con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; – i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili; – si impegnino a rispettare i vincoli previsti dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05. 	
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interventi nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma; – priorità di intervento in area Natura 2000 per gli interventi di cui alle lettere a) e b); – investimenti complementari ad investimenti sostenuti con il FEASR; 	
Procedure di selezione	<p>La selezione dei progetti e degli studi di cui alle lettere a) e b) avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarità e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>	
Disposizioni transitorie	<p>È previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006, a valere sulla misura J1 e O, al periodo 2007-2013 per un importo stimato di 0,29 milioni di Euro di quota FEASR</p>	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di	Indicatore	Obiettivo

indicatore		
Output	• Numero di interventi sovvenzionati	38
	• Volume totale di investimenti	2,813 meuro
Risultato	• (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	16.962
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0,059
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	1.980
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• (VAS5) Piani di gestione finanziati	n.v.
Risultato	• (VAS4) Numero di interventi strutturali di recupero	n.v.

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà conseguito per circa il 70% mediante l'approccio Leader, pertanto la quota parte del valore degli indicatori di output è stata riportata all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV, mentre gli indicatori di risultato e impatto che nel QCMV non sono correlati alle misure "approccio LEADER" sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma.